

Giuseppe Verdi**I Lombardi alla prima crociata**

Oh Signore, dal tetto natio, ci chiamasti con santa promessa;
noi siam corsi all'invito di un pio giubilando per, l'aspro sentier.
Ma la fronte avvilita e dimessa hanno i servi già baldi e valenti
deh! non far che ludibrio alle genti siano Cristo, i tuoi figli guerrieri
Oh fresche aure, volanti sui vaghi ruscelletti dei prati lombardi !
Fonti eterne ! Purissimi laghi! Oh vigneti indorati di sole
Dono infausto, crudele è la mente che vi pinge sì veri agli sguardi
ed al labbro più dura e cocente fa la sabbia di un arido suol!

Nabucco

Va' pensiero sull'ali dorate, va', ti posa sui clivi, sui colli,
ove olezzano tepide e molli l'aure dolci del suolo natal!
Del Giordano le rive saluta, di Sionne le torri atterrate.
O mia Patria sì bella e perduta, o membranza sì cara e fatal!
Arpa d'or dei fatidici vati perché muta dai salici pend?
le memorie nel petto riaccendi, ci favella del tempo che fu!
O simile di Solima ai fatti traggi un suono di cupo lamento
oh t'ispiri il Signore, un concerto che ne infonda al patire virtù,
che ne infonda al patire virtù, al patire virtù!

Giacomo Puccini**Turandot**

Diecimila anni, al nostro imperatore!
Padre, conosco il nome dello straniero, il suo nome è amor
O sole! Vita! Eternità! Luce del mondo e amore!
Ride e canta Nel sole l'infinità nostra felicità! Gloria! Gloria a te!

Pietro Mascagni**Cavalleria Rusticana**

Inneggiamo, il Signor non è morto!
Inneggiamo al Signore risorto!
Oggi asceso alla gloria del Ciel!
Inneggiamo, il Signor non è morto,
Ei fulgente ha dischiuso l'avel!
Inneggiamo al Signore risorto!
Oggi asceso alla gloria del Ciel!



Concentus Musicus Fabraternus

JOSQUIN DES PRES*Medaglia d'argento di benemerenza**del Sacro Militare Ordine di San Giorgio e della Real Casa di Borbone***Di tanti palpiti**

*150 anni d'Italia
nel melodramma*

VITTORIA D'ANNIBALE
MARIAGRAZIA MOLINARI
soprani

FABIOLA MASTROGIACOMO
mezzosoprano
ENRICO TALOCCHI

tenore
ADRIANO SCACCIA
basso

SILVIA PALOMBO
Pianoforte

Concentus Musicus Fabraternus
JOSQUIN DES PRES
Coro polifonico

Orchestra Sinfonica
FRANCESCO ALVITI

MAURO GIZZI*direttore concertatore***III Festival Francesco Alviti**

Ceccano, Piazza S. Giovanni
30 giugno 2011 — ore 21,30

Programma

Uniamoci, amiamoci, l'Unione, e l'amore Rivelano ai Popoli
Le vie del Signore; Giuriamo far libero Il suolo natio: Uniti per
Dio Chi vincer ci può?

Gioacchino Rossini

Tancredi

*Di tanti palpiti, Di tante pene, Da te mio bene, Spero mercé.
Mi rivedrai... Ti rivedrò... Ne' tuoi bei rai Mi pasperò.
Deliri - Sospiri... Accentti - Contenti!... Sarà felice - Il cor mel dice,
Il mio destino - Vicino a te.*

Mosé

Dal tuo stellato soglio, Signor, ti volgi a noi: pietà de' figli tuoi,
del popol tuo pietà! Se pronti al tuo potere sono elementi, e sfere,
tu amico scampo addita al dubbio, errante pie'
Pietoso Dio, ne aita, La destra tua clemente scenda sul cor dolente,
e farmaco soave gli sia di pace almen. Il cor, che in noi
già pave, deh tu conforta appien.

Vincenzo Bellini

Norma

Guerra, guerra! Le galliche selve Quante han quercie producon
guerrier: Qual sul gregge fameliche belve, Sui Romani van essi a
cader! Sangue, sangue! Le galliche scuri Fino al tronco bagnate ne
son! Sovra il flutti dei Ligeri impuri Ei gorgoglia con funebre suon!
Strage, strage, sterminio, vendetta! Già comincia, si compie, s'affretta.
Come biade da falci mietute Son di Roma le schiere cadute!
Tronchi i vanni, recisi gli artigli. Abbattuta ecco l'aquila al suol!
A mirare il trionfo de' figli Ecco il Dio sovra un raggio di sol!

Giuseppe Verdi

Nabucco

S'appressan gli istanti d'un'ira fatale; sui muti sembianti
già piomba il terror! Le folgori intorno già schiudono l'ale!...
apprestano un giorno di lutto e squallor!

Macbeth

Macbeth, Macbeth ov'è?... dov'è l'usurpator?... D'un soffio il fulmine
nò il dio della vittoria. L'eroe valente egli è che spense il traditor.
La patria, il re salvò; a lui onore e gloria!
Salgano grazie a te, gran dio vendicatore; a chi ne liberò inni cantiam di gloria. Ciascun si fidi al re, che il ciel ne rende ancor! L'auro
ra che spuntò ne reca pace e gloria!

Rigoletto

Gualtier Maldè!... nome dilui si amato, Ti scolpisci nel core innamorato! Caro nome che il mio cor Festi primo palpitar, Le delizie
dell'amor Mi dèi sempre rammentar! Col pensiero il mio desir A
te sempre volerà, E pur l'ultimo sospir, Caro nome, tuo sarà.

Traviata

Dei miei bollenti spiriti il giovanile ardore ella temprò col placido
sorriso dell'amor, dell'amor! Dal di che disse: vivere io voglio, io
voglio a te fedel, dell'universo immemore io vivo, io vivo quasi, io
vivo quasi in ciel. Dal di che disse: vivere io voglio a te fedel, sì, sì,
dell'universo immemore io vivo, io vivo quasi in ciel .

Di Provenza il mar, il suol chi dal cor ti cancellò? Al natio fulgente
sol qual destino ti furo? Oh, rammenta pur nel duol ch'ivi gioia a
te brillo'; E che pace cola' sol su te splendere ancor puo'. Dio mi
guidò! Ah! il tuo vecchio genitor tu non sai quanto soffri! Te lontano,
di squallor il suo tetto si copri. Ma se alfin ti trovo ancor, se in
me speme non falli, Se la voce dell'onor in te appien non ammuti,
Dio m'esaudi!

Pietro Mascagni

Cavalleria Rusticana

Voi lo sapete, o mamma, Prima d'andar soldato, Turiddu aveva a
Lola Eterna fè giurato. Tornò, la seppe sposa; E con un nuovo a-
more Volle spegner la fiamma Che gli bruciava il core:
M'amò, l'amai. Quell'invidia d'ogni delizia mia, Del suo sposo di-
mentica, Arse di gelosia... Me l'ha rapito... Priva dell'onor mio ri-
mango: Lola e Turiddu s'amano,
Io piango, io piango!